

AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)

CONVENZIONE
TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da **Pane & Rose società cooperativa sociale onlus**, **Centro di Solidarietà Pratese onlus** e **Pentolone Associazione di Promozione Sociale**, avente capofila **Pane & Rose società cooperativa sociale onlus** con sede legale in via **viale vittorio veneto** n. **9** – città **Prato**, indirizzo PEC **panerosecoop@pec.it**, codice fiscale **01776930974** di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da **Paolicchi Marco**;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. [123.0922] del [25/09/17] relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato [INDIPENDENTE] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [80.860,00], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [24] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.

2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 60.245,00 (sessantamila duecento quarantacinque/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a **Pane&Rose Soc. Coop. Soc. Onlus** presso **CHIANTI BANCA 1 Ag. Tobbiana Via Traversa Pistoiese n. 10C** – città **Prato**, c/c **100347/** – IBAN **IT 72 F 08673 21501 073000100347**
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Lara Toccafondi (tel. 3666086138 | email lara.toccafondi@panerosecoop.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale

comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle

singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Marco Paolicchi

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali**

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e ATS tra Società Cooperativa sociale onlus Pane & Rose, centro di Solidarietà Pratese e Associazione di promozione sociale Il Pentolone)

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e capofila ATS Cooperativa Pane & Rose, (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche

amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Marco Paolicchi

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

INDIPENDENTE

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **PANE&ROSE SCS ONLUS**
Indirizzo (sede legale) **VIALE VITTORIO VENETO 9**
Codice postale **59100** Città **PRATO (PO)**
Email PEC **panerosecoop@pec.it** Sito Web
Email Ordinaria progettazione@panerosecoop.it FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **13/07/1998**
Presso **REA CCIA DI PRATO**
N. Repertorio **PO-470290**
Codice Fiscale **01776930974**

Rappresentante legale

Cognome **PAOLICCHI** Nome **MARCO**
Funzione **PRESIDENTE**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **TOCCAFONDI** Nome **LARA**
Funzione **Responsabile area Inclusione sociale e Dipendenze**
Email lara.toccafondi@panerosecoop.it Telefono **0574611501**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Nata nel 1998 da un gruppo multidisciplinare di soci composta da psicologi, educatori e operatori sociali, Pane&Rosesi è distinta per la continuità di attività in favore dei giovani in azioni di contrasto del disagio, nella prevenzione della dispersione scolastica e formativa e nell'orientamento e accompagnamento al lavoro di giovani dropout e neet. Pane&Rosecollabora in sussidiarietà con gli istituti scolastici del II ciclo con progetto in orario scolastico ed extrascolastico.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **51%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2014	PRATO	Riabilitazione dalle dipendenze	ASL4 Prato	€ 450.000,00	Recupero tossicodipendenze. Informazione e sensibilizzazione all'uso/abuso sostanze tossiche
2013	CARMIGNANO	Ritroviamoci	Comune Carmignano	€ 25.621,75	Recupero extrascolastico. Cittadinanza attiva.
2012	CARMIGNANO	Ritroviamoci	Comune Carmignano	€ 22.585,23	Recupero extrascolastico. Cittadinanza attiva.
2014	CARMIGNANO	Ritroviamoci	Comune Carmignano	€ 23.852,00	Recupero extrascolastico. Cittadinanza attiva.
2013	CARMIGNANO	Informagiovani Comeana	Comune Carmignano	€ 14.353,44	Spazio giovani. Cittadinanza attiva. Prevenzione disagio. Informazione scuola e lavoro. Formazione

2014	CARMIGNANO	Informagiovani Comeana	Comune Carmignano	€ 18.460,16	Spazio giovani. Cittadinanza attiva. Prevenzione disagio. Informazione scuola e lavoro. Formazione continua
2014	CARMIGNANO	Giovanisi Factory	Regione Toscana	€ 5.000,00	Promozione attività Giovanisi. Creazione eventi per e con i giovani a carattere informativo
2014	PRATO	Il Cerchio di gesso	ASL4 Prato	€ 243.799,52	Recupero tossicodipendenze. Informazione e sensibilizzazione all'uso/abuso stanze tossiche
2014	PRATO	Doposcuola Pier Cironi	Comune Prato	€ 1.826,46	Recupero extrascolastico. Cittadinanza attiva.
2012	PRATO	SEI	Comune Prato	€ 41.517,31	Servizi educativi individualizzati per minori a rischio
2013	PRATO	SEI	Comune Prato	€ 30.416,72	Servizi educativi individualizzati per minori a rischio
2014	PRATO	SEI	Comune Prato	€ 33.395,12	Servizi educativi individualizzati per minori a rischio
2012	PRATO	SEI DSM	ASL4 Prato	€ 10.516,31	Servizi educativi individualizzati per minori a rischio con esordi psichiatrici anche dovuti all'uso di sostanze stupefacenti
2013	PRATO	SEI DSM	ASL4 Prato	€ 1.830,97	Servizi educativi individualizzati per minori a rischio con esordi psichiatrici anche dovuti all'uso di sostanze stupefacenti
Totale ATS				€ 923.174,99	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

17

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Coop. Soc. Centro di Solidarietà Pratese onlus**
Indirizzo **Via Mino Da Fiesole N. 28**
Codice postale Città **PRATO (PO)**
Email **cspweb@virgilio.it** PEC **csp@pecprato.it** Sito Web **www.cspweb.org**
Telefono **0574 693963** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Arisi** Nome **Alfredo Osvaldo**
Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Centro di riabilitazione dalle dipendenze operativo sul territorio della Provincia di Prato, che può accogliere utenti da tutto il territorio nazionale	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **12%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
Coprogettazione azioni e attività; Promozione e realizzazione rete degli stakeholder di progetto; Gestione e rendicontazione finanziaria della attività di competenza; Customer utenti; Promozione, pubblicizzazione e disseminazione delle azioni progettuali

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
Risorse interne altamente specializzate nelle azioni di contrasto all'uso e abuso di sostanze tossiche

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Il Pentolone Associazione di promozione sociale**Indirizzo **Via Pomeria N. 90**Codice postale Città **PRATO (PO)**Email **info@pentolone.it** PEC **leonardo.borsacchi@pec.ilpentolone.it** Sito Web **www.pentolone.it**

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Borsacchi** Nome **Leonardo**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

- Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Il Pentolone nasce come elemento aggregante tra gruppi di giovani e altre realtà negli ambiti della cultura, dell'espressività, del volontariato, dello sport, del disagio giovanile, del gioco o di qualsivoglia motivo possa spingere a ritrovarsi ed a proporre iniziative che possano coinvolgere o interessare altri giovani.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **18%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Coprogettazione azioni e attività; Direzione di progetto; Promozione e realizzazione rete degli stakeholder; Gestione e rendicontazione finanziaria della attività di competenza; Valutazione e monitoraggio soddisfazione utenti; Promozione, pubblicizzazione e disseminazione

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Come ente gestore degli spazi e degli eventi presenti in Officina Giovani mette a disposizione i propri spazi per le attività laboratoriali vista l'esperienza pluriennale Il Pentolone reperirà i ragazzi, come da target indicato (11-18) e amplierà la rete già esistente sul territorio con soggetti che operano per l'aggregazione giovanile fornendo proposte ludico-ricreative-educative nell'ottica della creazione di integrazione, coesione sociale e innovazione culturale

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Associazione sdc ARCA**Indirizzo **via Emilio Giubilei N. 18**Codice postale Città **PRATO (PO)**Email **info@arcaprato.it** PEC **info@arcaprato.it** Sito Web **www.arcaprato.it**

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Cavaciocchi** Nome **Matilde**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

È un luogo di aggregazione sia per i giovani, i quali trovano nell'Associazione e nella pratiche sportive un punto di riferimento e di sostegno nella maturazione personale; sia per gli anziani, a cui vengono proposti percorsi di attività fisica per il mantenimento del proprio benessere fisico e psicologico. ARCA è anche volontariato garantito dai soci e simpatizzanti che si sono impegnati nel tempo in molteplici iniziative di carattere sportivo con 5.000 ore annue di volontariato.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

I professionisti dell'Arca hanno effettuato percorsi di conduzione nel campo della prevenzione di comportamenti a rischio, attraverso figure esperte in esperienze espressive corporee. Promozione e realizzazione rete degli stakeholder di progetto; la collaborazione pluriennale con enti e associazioni sul territorio, ci mette quotidianamente in contatto con la rete.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Comune di Poggio a Caiano**Indirizzo **Via Cancellieri N. 4**Codice postale Città **POGGIO A CAIANO (PO)**Email **segreteria@comune.poggio-a-caiano.po.it** PEC **comune.poggioacaiano@postacert.toscana.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Martini** Nome **Marco**Funzione **Sindaco****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[] Organizzazioni
terzo settore
[x] Ente pubblico
[] Impresa sociale
[] Scuola, Università,
Ente di Ricerca
[] altra pubblica
amministrazione per
ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Il comune è in rete con gli altri comuni della provincia. Collabora con i suoi strumenti di monitoraggio alla buona riuscita del progetto compiendo opera di segnalazione di situazioni a rischio o di potenziale disagio e diffondendo le azioni che si propongono nel presente progetto nel territorio di sua pertinenza

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Individuazione e coinvolgimento dei giovani del territorio. Collaborazione attraverso l'indicazione (messa a disposizione) di personale qualificato sulle tematiche afferenti alle finalità del bando. Messa a disposizione di locali/materiali (anche attraverso forme di locazione, comodato, ecc) utili allo svolgimento delle azioni progettuali

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Comune di Vaiano**Indirizzo **Piazza del Comune N. 4**Codice postale Città **VAIANO (PO)**Email **vaiano@comune.vaiano.po.it** PEC **comune.vaiano@postacert.toscana.it** Sito Web **www.comune.vaiano.po.it**Telefono **0574-94241** FAX **574-942439**Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Bosi** Nome **Primo**Funzione **Sindaco- Rappresentante Legale****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

 Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Il Comune di Vaiano è in rete con gli altri comuni della Provincia di Prato, collabora attraverso i suoi strumenti di monitoraggio alla buona riuscita del progetto, compiendo opera di segnalazione di situazioni a rischio o di potenziale disagio, e diffondendo le azioni che si propongono nel presente progetto nel territorio di sua pertinenza.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

Individuazione e coinvolgimento dei giovani del territorio

- Collaborazione attraverso l'indicazione (messa a disposizione) di personale qualificato sulle tematiche afferenti alle finalità del bando;

- Messa a disposizione di locali, strumentazione e materiali (anche attraverso forme di locazione, comodato, ecc) utili allo svolgimento delle azioni progettuali

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Comune di Vernio**Indirizzo **Piazza del Comune - San Quirico di Vernio N. 20**Codice postale Città **VERNIO (PO)**Email **comune@comune.vernio.po.it** PEC **comune.vernio@postacert.toscana.it** Sito Web **www.comune.vernio.po.it**Telefono **0574 931011** FAXAssociato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Morganti** Nome **Giovanni**Funzione **Sindaco- Rappresentante Legale****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Il Comune di Vernio è in rete con gli altri comuni della Provincia di Prato, collabora attraverso i suoi strumenti di monitoraggio alla buona riuscita del progetto, compiendo opera di segnalazione di situazioni a rischio o di potenziale disagio, e diffondendo le azioni che si propongono nel presente progetto nel territorio di sua pertinenza.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

- **Individuazione e coinvolgimento dei giovani del territorio**
- **Collaborazione attraverso l'indicazione (messa a disposizione) di personale qualificato sulle tematiche afferenti alle finalità del bando;**
- **Messa a disposizione di locali, strumentazione e materiali (anche attraverso forme di locazione, comodato, ecc) utili allo svolgimento delle azioni progettuali**
- **Attività di monitoraggio e pubblicizzazione delle attività progettuali**

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **I.S.I.S. Gramsci Keynes Prato**Indirizzo **via di Reggiana N. 106**Codice postale Città **PRATO (PO)**Email **POIS00200L@istruzione.it** PEC **POIS00200L@istruzione.it** Sito Web **http://www.istitutogk.it/home**

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Tempesti** Nome **Maria Grazia**Funzione **Durigente scolastica****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

- [] Organizzazione terzo settore
 [] Impresa sociale
 [] Ente pubblico
 [x] Scuola, Università, Ente di Ricerca
 [] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'Istituto "A. Gramsci - J. M. Keynes", una delle scuole più frequentate e attrezzate di Prato; nasce nell'a.s. 2000/2001 dall'unione dell'ITC "J. M. Keynes" e dell'ITG "A. Gramsci" e dall'a.s. 2007-2008 ha arricchito al propria esperienza con l'introduzione del Liceo Scientifico. i nuovi Ordinamenti per l'Istruzione secondaria di Secondo Grado incardinandosi per confluenza su gli indirizzi di studio preesistenti. Con questo progetto si mira a rafforzare la rete territoriale.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Diffusione progetto fra gli studenti

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Istituto comprensivo statale Don Milani**

Indirizzo **via delle Gardenie N. 73**

Codice postale Città **PRATO (PO)**

Email **info@donmilani.prato.it** PEC **poic813001@pec.it** Sito Web **www.donmilani.prato.gov.it**

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **Bolognesi** Nome **Sandra**

Funzione **Dirigente scolastico**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

[
] Organizzazione terzo settore
[] Impresa sociale
[] Ente pubblico
[x] Scuola, Università, Ente di Ricerca
[] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'istituto "Don Milani" si trova nella prima periferia sud/est di Prato ed accoglie circa 1000 alunni. Il quartiere è caratterizzato da una popolazione in elevato disagio sociale con alta percentuale di immigrazione, soprattutto proveniente da paesi europei e ed extraeuropei. I cittadini di nazionalità cinese costituiscono circa il 50% di tutti gli immigrati. Il contesto socio economico dell'Istituto Don Milani è definito dall'Invalsi MedioBasso con forte differenziazione sociale.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Individuazione e coinvolgimento dei giovani del territorio

Collaborazione attraverso l'indicazione (messa a disposizione) di personale qualificato sulle tematiche afferenti alle finalità del bando;

Messa a disposizione di locali, strumentazione e materiali (anche attraverso forme di locazione, comodato, ecc) utili allo svolgimento delle azioni progettuali

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Istituto comprensivo statale Filippino Lippi**

Indirizzo **via Corridoni N. 11**

Codice postale Città **PRATO (PO)**

Email **poic81500e@istruzione.it** PEC **poic81500e@pec.istruzione.it** Sito Web **www-lippi.prato.gov.it**

Telefono **0574 467256** FAX **0574 695874**

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **Bolognesi** Nome **Sandra**

Funzione **Dirigente scolastico**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

[
] Organizzazione terzo settore
[] Impresa sociale
[] Ente pubblico
[x] Scuola, Università, Ente di Ricerca
[] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'istituto "F. Lippi" si trova nella prima periferia nord/ovest di Prato ed accoglie 1250 alunni.

Il quartiere è caratterizzato da una forte immigrazione, soprattutto proveniente da paesi europei e ed extraeuropei i cittadini di nazionalità cinese costituiscono circa il 50% di tutti

gli immigrati. Il contesto socio economico dell'Istituto Lippi è definito dall'Invalsi Medio-Basso, ma la caratteristica più evidente risulta essere una forte diversificazione sociale.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

-Individuazione e coinvolgimento dei giovani del territorio

-Collaborazione attraverso l'indicazione (messa a disposizione) di personale qualificato sulle tematiche afferenti alle finalità del bando;

-Messa a disposizione di locali, strumentazione e materiali (anche attraverso forme di locazione, comodato, ecc) utili allo svolgimento delle azioni progettuali

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Istituto Comprensivo Claudio Puddu**Indirizzo **via Montalese N. 245/a**Codice postale Città **PRATO (PO)**Email **info@puddu.prato.it** PEC **poic81600a@pec.istruzione.it** Sito Web **http://www.puddu.prato.gov.it/**Telefono **0574 653124** FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Celli** Nome **Gianna**Funzione **Dirigente scolastico****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[] Organizzazione terzo settore
[] Impresa sociale
[] Ente pubblico
[x] Scuola, Università, Ente di Ricerca
[] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'IC Claudio Puddu è scuola statale e opera su un territorio posto a Nord Ovest della città di Prato, da anni l'IC Puddu si occupa di didattica inclusiva per la valorizzazione dei suoi allievi partecipando attivamente in rete con gli altri istituti del territorio ed in collaborazione con le amministrazioni pubbliche, il privato sociale e l'associazionismo a progetti territoriali di sperimentazione (progetto implementazione a portale immigrazione, Progettoo LINC Nuova cittadinanza)

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

-Individuaizone e coinvolgimento dei giovani sul territorio

-Collaborazione attraverso l'indicazione (messa a disposizione) di personale qualificato sulle tematiche afferenti alle finalità del bando

-Messa a disposizione di locali, strumentazioni e materiali (anche attraverso forme di locazione, comodato) utili allo svolgimento delle azioni progettuali

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Istituto Comprensivo Gandhi**Indirizzo **vai Mannocci N. 23/c**Codice postale Città **PRATO (PO)**Email **info@gandhi.prato.it** PEC **poic81400p@pec.istruzione.it** Sito Web **www.gandhi.prato.gov.it**

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Ramunno** Nome **Maria**Funzione **Dirigente scolastico****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[
] Organizzazione terzo settore
[] Impresa sociale
[] Ente pubblico
[x] Scuola, Università, Ente di Ricerca
[] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

La scuola si trova in una zona estremamente variegata caratterizzata da immigrazione ma anche da presenza di fasce medio alte di popolazione e da soggetti che vivono in difficoltà sociali ed economiche. A ciò si aggiunge la sempre più pressante difficoltà delle famiglie di seguire i figli adolescenti nelle attività quotidiane. Questo spinge gli alunni ad esplorare nuovi mondi spesso senza un supporto concreto.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

-Individuazione e coinvolgimento dei giovani del territorio

-Collaborazione attraverso l'indicazione (messa a disposizione) di personale qualificato sulle tematiche afferenti alle finalità del bando;

-Messa a disposizione di locali, strumentazione e materiali (anche attraverso forme di locazione, comodato, ecc) utili allo svolgimento delle azioni progettuali

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Pubblica assistenza L'Avvenire**Indirizzo **via San Jacopo N. 34**Codice postale Città **PRATO (PO)**Email **tacconi@pa-lavvenireprato.it** PEC **tacconi@pa-lavvenireprato.it** Sito Web **http://www.pa-lavvenireprato.it/**Telefono **0574 400 315** FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Benelli** Nome **Livio**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO OPERANTE NEL SETTORE TRASPORTO SOCIO SANITARIO SOCCORSO EMERGENZA 118 OPERANTE SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PRATO CON N. 15 SEDI, COPRENDO TUTTO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PRATO.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

LA PUBBLICA ASSISTENZA SI OCCUPERA' DI PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE DALL'USO DI DIPENDENZA CON UTILIZZO DI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICI DI PRIMO SOCCORSO E DI SECONDO LIVELLO. LA CAPILLARITA' DELLA RETE CONSENTIRA' UN INTERVENTO MIRATO SU TUTTO IL COMPENSORIO PRATESE E LIMITROFO FAVORENDO L'AGGREGAZIONE GIOVANILE.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Associazione sportiva dilettantistica "Aurora" onlus**Indirizzo **Via A. Ciardi N. 20**Codice postale Città **PRATO (PO)**Email **segreteria@polisportivaaurora.it** PEC **segreteria@polisportivaaurora.it** Sito Web **www.polisportivaaurora.it**Telefono **0574 870.345** FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Martini** Nome **Claudio**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

La Polisportiva Aurora è stata costituita, nel 1994, per volontà di alcuni operatori, medici, volontari, e loro familiari. L'esigenza è quella di promuovere processi di integrazione sociale delle persone con problemi di salute mentale e con vari disagi sociali (detenuti, tossicodipendenze) e svolgere un'azione di promozione della salute. Le azioni previste vengono attuate a Prato e in Toscana mentre attraverso azioni di informazione e pubblicità si cerca di avere risonanza nazionale ed europea

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

La Polisportiva Aurora ha individuato nel format costituito un percorso efficace, che ha una storia di 21 anni, per attuare processi di integrazione sociale delle persone con problemi di salute mentale e non solo e svolgere un'azione di promozione della salute della collettività in particolare rivolta alle giovani generazioni.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Avis Provinciale Prato- Associazione Volontari Italiani Sangue**

Indirizzo **via S.Orsola N. 19/a**

Codice postale Città **PRATO (PO)**

Email **prato.provinciale@avis.it** PEC **prato.provinciale@avis.it** Sito Web **www.avis.prato.it**

Telefono **0574 23793** FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **Tofani** Nome **Marco Gabriele**

Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

- Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'AVIS Provinciale di Prato è l'Associazione dei donatori di sangue della Provincia di Prato.

Raccoglie i donatori delle comunali di Prato, Montemurlo, Vaiano, Vernio, Carmignano e Poggio a

Caiano. AVIS Provinciale di Prato è un'associazione di volontariato costituita nel 1981. L'associazione è

iscritta al registro regionale del volontariato tenuto presso la Provincia di Prato a norma della legge

266/91 e in quanto tale ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) di diritto.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

È un'associazione di secondo livello dal momento che i soci non sono solo i donatori ma anche tutte le sezioni comunali presenti nella provincia pratese. Lo scopo dell'associazione è promuovere la donazione del sangue (intero e in parte) e tutelare il diritto alla salute dei cittadini.

Secondo scopo ma non meno importante è la diffusione della cultura e della solidarietà intese come valori fondanti del vivere civile.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Meltin PO- Associazione di Promozione Sociale**
Indirizzo **via Fabio Filzi N. 39/m**
Codice postale Città **PRATO (PO)**
Email **meltinpo.prato@gmail.com** PEC **meltinpo.prato@gmail.com** Sito Web
Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **Petracchi** Nome **Valentina**
Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Meltin-PO è un'associazione che promuove progetti rivolti a migranti di prima e seconda generazione che vivono a Prato. Le attività principali dell'associazione sono i Corsi di conversazione di italiano che hanno sede presso il Circolo ARCI Curiel all'interno del Macrolotto Zero e "Indovina chi viene a cena..."? , una serie di cene attraverso le quali i commensali vengono invitati nelle case di alcune famiglie migranti utilizzando così un momento di convivialità per conoscersi.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

L'associazione è partner del Comune di Prato in un progetto sul tema “mobilità sostenibile” rivolto ai giovani con un particolare focus nei quartieri maggiormente vissuti dalle comunità migranti della città. -Individuazione e coinvolgimento dei giovani del territorio-Collaborazione attraverso l’indicazione (messa a disposizione) di personale qualificato sulle tematiche afferenti alle finalità del bando; -Messa a disposizione di locali, strumentazione e materiali

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 80.860,00	€ 60.645,00	€ 20.215,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

IL cofinanziamento è sostenuto in quota parte dai costi di personale interno agli enti inclusi nel partenariato e in particolare dalle risorse che costituiranno la Direzione di Progetto (direttore, coordinatore, amministrativo e segreteria qualificata), nonché, parzialmente, dagli educatori impiegati e da costi relativi alle spese generali

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Il costo totale del progetto non supera la somma del finanziamento e del cofinanziamento. Non sono necessarie ulteriori risorse a copertura

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Toscana

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Prato, Vaiano, Vernio, Poggio A Caiano

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Responsabilizzare i giovani a uso consapevole del web

Contrastare la diffusione di droghe via web

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Nella provincia PO:

15% utenti SERT con età 34,6% giovani a rischio net-dipendenza

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

10 Scuole secondarie di I°; 5 scuole secondarie 2°

Genitori dei destinatari azioni

Sert di Prato

Associazioni ed enti no profit dell'area pratese attive nelle politiche a contrasto del disagio giovanile

I 7 comuni che costituiscono la Provincia di Prato attraverso i servizi sociali e assessorati politiche giovanili

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Programma Corecom 2016 Regione Toscana

Programma di prevenzione Unplugged (programma Europeo adottato dalla regione toscana)

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

Obiettivo generale:

Il progetto mira alla produzione di materiali informativi che sensibilizzino i giovani verso l'assunzione di atteggiamenti responsabili e che oltre ad essere scientificamente accreditati utilizzino dimensioni comunicative particolarmente efficaci.

Obiettivi specifici:

- sensibilizzare i giovani rispetto ai danni provocati dall'uso e abuso di sostanze psicoattive;
- contrastare gli accessi dei minori ai siti pericolosi;
- promuovere l'aggregazione sociale negli adolescenti residenti a Prato;
- favorire il dialogo e lo scambio di idee tra i giovani pratesi;
- accrescere le conoscenze dei genitori e degli altri adulti di riferimento riguardo alle corrette modalità d'uso della rete da parte dei giovani;
- rendere consapevoli gli adulti circa i pericoli legati all'uso di internet;
- prevenire la dipendenza da internet nei giovani di età compresa tra gli 11 e i 18 anni;
- sostenere gli adolescenti nel processo di costruzione della propria identità individuale e sociale

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Minori 11-18 anni) frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado delle scuole della Provincia di Prato**

Numero previsto: **3000**

Criteri di selezione: **La selezione è veicolata dagli insegnanti e mira all'individuazione sia di interventi diretti su potenziali minori a rischio, sia all'individuazione di giovani da formare in funzione di peer educator da coinvolgere nella identificazione di gruppi formali/informali con cui produrre eventi e materiale di sensibilizzazione**

Contesto sociale di intervento: **Si prevede un intervento a carattere laboratoriale su 60 classi delle scuole secondarie I grado con la presenza di insegnate e educatore; nelle scuole secondarie II grado 1 incontro a carattere collegiale (open space) e la presenza di un punto informativo della durata di 1 settimana presso 5 istituti**

Identificazione beneficiari indiretti: **Insegnanti delle scuole coinvolte Genitori dei destinatari degli interventi Educatori e operatori sociali**

Numero previsto: **1000**

Motivazione della scelta: **Il progetto promuove la cultura del diritto/dovere alla cittadinanza a partire dalla condivisione di responsabilità in ambito educativo, sociale e culturale, richiamando tutti gli attori coinvolti alla propria funzione, a supporto degli obiettivi di progetto a seconda del ruolo rivestito nei confronti dei giovani coinvolti**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasce. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata 24	Soggetto responsabile: Pane&Rose scs onlus

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Coordinamento	Coordinamento operativo, programmazione e pianificazione attività, gestione risorse umane, coordinamento partenariato, gestione rapporti con enti pubblici e privati	PROPONENTE
Coordinamento	Coordinamento operativo, programmazione e pianificazione attività, gestione risorse umane, coordinamento partenariato, gestione rapporti con enti pubblici e privati	Coop. Soc. Centro di Solidarietà Pratese onlus
Coordinamento	Coordinamento operativo, programmazione e pianificazione attività, gestione risorse umane, coordinamento partenariato, gestione rapporti con enti pubblici e privati	Il Pentolone Associazione di promozione sociale

Prodotti della Macrofase:

Costituzione di una Direzione di Progetto (DP) composto da Direttore, Coordinatore, Amministrativo, Segreteria qualificata. La DP ha la funzione di programmare e pianificare e dirigere le attività e le risorse umane e monitoraggio quantitativo

Costituzione di un Comitato di Pilotaggio (CP) composto da ricercatore, sociologo e esperto tossicodipendenze. Il CP ha la funzione di verificare, valutare e validare le azioni dal punto di vista metodologico e delle ricadute sui beneficiari

Risultati della Macrofase:

1 incontro partenariato trimestrale di verifica e programmazione

1 report trimestrale di monitoraggio

1 Rendicontazione economica e amministrativa semestrale

1 report finale con risultati quali/quantitativi

1 relazione delle buone pratiche attivate e validazione del modello

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 24	Soggetto responsabile: Pane&Rose scs onlus

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Kickoff meeting	Evento iniziale di presentazione del progetto	Coop. Soc. Centro di Solidarietà Pratese onlus
Kickoff meeting	Evento iniziale di presentazione del progetto	Il Pentolone Associazione di promozione sociale
Pubblicazione finale	Redazione e pubblicazione buone pratiche e modello validato dell'intervento	PROPONENTE
Evento conclusivo	Seminario di disseminazione degli esiti di progetto	PROPONENTE
Evento conclusivo	Seminario di disseminazione degli esiti di progetto	Coop. Soc. Centro di Solidarietà Pratese onlus
Evento conclusivo	Seminario di disseminazione degli esiti di progetto	Il Pentolone Associazione di promozione sociale

Prodotti della Macrofase:

L'azione ha l'ob di pubblicizzare il progetto, informare sulle attività, disseminare i risultati (buone pratiche e modello di intervento). È attuata da Direzione Progetto e Comitato Pilotaggio attraverso l'elaborazione e realizzazione di materiali, documenti cartacei e digitali da divulgare agli stakeholder di progetto. Il materiale in/formativo è realizzato dai giovani coinvolti dai peer educator affiancati da educatori attraverso eventi e prodotti che usano varie tecniche e linguaggi giovani

Risultati della Macrofase:

1 Kickoff meeting

3000 copie Opuscolo di illustrazione del progetto, contenuti, azioni e attività

3000 copie Brochure informativa sulle tematiche oggetto della proposta progettuale

1 blog, 1 pagina Facebook, 1 account twitter, 1 account whatsapp

>10 eventi/prodotti informativi realizzati dai giovani

1 pubblicazione buone pratiche e modello validato dell'intervento

Evento di disseminazione finale

MACROFASE 3

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Monitoraggio e valutazione

Durata

24

Soggetto responsabile:

Pane&Rose scs onlus

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio	Monitoraggio quantitativo e organizzativo delle azioni e attività	PROPONENTE
Valutazione	Verifica, valutazione e validazione delle ricadute sui beneficiari diretti e indiretti. Analisi e descrizione delle buone pratiche e del modello di intervento	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Il monitoraggio delle attività formative è elaborato da Comitato Pilotaggio ed è volto a verificare il processo di acquisizione delle life skills dei partecipanti

L'attività di monitoraggio attività e andamento organizzativo è assegnata a Direzione Progetto, ed in particolare al coordinatore, ed ha lo scopo di verificare l'andamento del progetto apportando, ove fosse necessario correttivi in itinere.

Risultati della Macrofase:

1 report trimestrale quali/quantitativo

1 report semestrale economico-finanziario

Scheda rilevazione competenze in entrata e uscita attività formative

Scheda di rilevazione di dettaglio di ogni singola attività

Scheda di rilevazione customer minori, insegnanti, educatori, operatori sociali

Manuale buone pratiche

Validazione del modello di intervento

MACROFASE 4

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Ricerca, mappatura e analisi contesto

Durata

3

Soggetto responsabile:

Pane&Rose scs onlus

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
-----------------	----------------------	----------------

Ricerca, mappatura e analisi contesto	Ricerca delle buone pratiche e modelli metodologici di riferimento. Mappatura e analisi di contesto. Implementazione delle azioni con le attività esistenti sul territorio	PROPONENTE
Ricerca, mappatura e analisi contesto	Ricerca delle buone pratiche e modelli metodologici di riferimento. Mappatura e analisi di contesto. Implementazione delle azioni con le attività esistenti sul territorio	Coop. Soc. Centro di Solidarietà Pratese onlus
Ricerca, mappatura e analisi contesto	Ricerca delle buone pratiche e modelli metodologici di riferimento. Mappatura e analisi di contesto. Implementazione delle azioni con le attività esistenti sul territorio	Il Pentolone Associazione di promozione sociale

Prodotti della Macrofase:

Mappatura territoriale delle iniziative formative e informative sulle tematiche progettuali

Ricerca delle buone pratiche sviluppate da progettazioni regionali, nazionali ed europee sulle tematiche progettuali

Analisi della documentazione e progettazione del primo materiale informativo

Risultati della Macrofase:

Elenco analitico e di dettaglio degli enti e delle iniziative locali atte a sensibilizzare i giovani all'uso consapevole del web come strumento di reperimento di sostanze dannose per la salute

Relazione analitica su buone pratiche e modelli metodologici di riferimento

Progettazione esecutiva del primo materiale informativo da diffondere in prossimità nelle scuole e presso le associazioni del terzo settore

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Elaborazione materiale informativo
Durata 1	Soggetto responsabile: Pane&Rose scs onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Stampa e pubblicazione su web primo materiale informativo	Redazione e stampa di materiale informativo relativo alle azioni progettuali e ai temi sviluppati dal progetto. Pubblicazione su web	PROPONENTE
Stampa e pubblicazione su web primo materiale informativo	Redazione e stampa di materiale informativo relativo alle azioni progettuali e ai temi sviluppati dal progetto. Pubblicazione su web	Coop. Soc. Centro di Solidarietà Pratese onlus
Stampa e pubblicazione su web primo materiale informativo	Redazione e stampa di materiale informativo relativo alle azioni progettuali e ai temi sviluppati dal progetto. Pubblicazione su web	Il Pentolone Associazione di promozione sociale
Ideazione e realizzazione spazi web	Apertura di un blog di progetto da affiancare a pagine Facebook e ad account su Twitter e Whatsup. Pubblicazione del primo materiale informativo	PROPONENTE
Ideazione e realizzazione spazi web	Apertura di un blog di progetto da affiancare a pagine Facebook e ad account su Twitter e Whatsup. Pubblicazione del primo materiale informativo	Coop. Soc. Centro di Solidarietà Pratese onlus
Ideazione e realizzazione spazi web	Apertura di un blog di progetto da affiancare a pagine Facebook e ad account su Twitter e Whatsup.	Il Pentolone Associazione di promozione sociale

	Publicazione del primo materiale informativo	
--	--	--

Prodotti della Macrofase: Progettazione esecutiva del piano di comunicazione Redazione e grafica di materiale informativo relativo al progetto e alle tematiche trattate secondo gli standard derivanti dalla macrofase 4 Stampa cartacea e digitale di tutto il materiale prodotto Ideazione e realizzazione blog Attivazione pagina Facebook, account twitter e whatsapp
Risultati della Macrofase: 3000 brochure informative Messa in rete di strumenti social Pubblicazione di post informativi e materiale documentario a corredo

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Formazione formatori, educatori e genitori
Durata 2	Soggetto responsabile: Pane&Rose scs onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Formazione insegnanti, educatori e operatori sociali	5 corsi di formazione di 8 ore ciascuno rivolti a formatori ed educatori sull'uso consapevole del web e sulle sostanze reperibili attraverso la rete internet	PROPONENTE
Formazione Genitori	1 corso di formazione rivolto a genitori dei destinatari delle azioni progettuali	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: Formazione specifica su web e social collegate all'uso responsabile di internet e alla prevenzione dell'uso/abuso sostanze psicoattive La formazione è differenziata su due gruppi target 1- Insegnati, educatori e Operatori sociali 2- Genitori dei destinatari dell'intervento La formazione è suddivisa in 2 giornate di 4 ore (8 ore tot). La prima in aula di informatica per illustrare modalità e tecniche di controllo parentale; la seconda per informare su sostanze e conseguenze di uso/abuso
Risultati della Macrofase: 6 corsi di formazione

MACROFASE 7	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Primo contatto con destinatari presso scuole e associazioni
Durata 3	Soggetto responsabile: Pane&Rose scs onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Open space	5 open space informativi rivolti agli alunni di 5 Istituti secondari di 2° grado	PROPONENTE
Open space	5 open space informativi rivolti agli alunni di 5 Istituti secondari di 2° grado	Coop. Soc. Centro di Solidarietà Pratese onlus

Open space	5 open space informativi rivolti agli alunni di 5 Istituti secondari di 2° grado	Il Pentolone Associazione di promozione sociale
Laboratori in cooperative learning	60 laboratori in 60 classi degli istituti secondari di 1°	PROPONENTE
Laboratori in cooperative learning	60 laboratori in 60 classi degli istituti secondari di 1°	Coop. Soc. Centro di Solidarietà Pratese onlus
Incontri con volontari e operatori sociali	4 incontri di 2 ore ciascuno presso le associazioni di volontariato	Coop. Soc. Centro di Solidarietà Pratese onlus

Prodotti della Macrofase:

Incontri di presentazione del progetto e di prima informazione

Per le classi delle scuole secondarie di 2° e le associazioni si prevedono degli incontri con la presenza di testimoni privilegiati

Per le classi delle scuole secondarie di I grado le informazioni saranno veicolate attraverso attività laboratoriali in cooperative learning

Obiettivo trasversale alle attività della macrofase è l'individuazione di giovani, gruppi formali e informali da coinvolgere nelle macrofasi 8 e 9

Risultati della Macrofase:

5 open space presso istituti secondari di 2°

1 settimana di sportello informativo presso 5 istituti secondari di 2°

60 laboratori presso 10 istituti secondari di 1°

Individuazione e Costituzione gruppo peer educator

MACROFASE 8	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Peer education
Durata 18	Soggetto responsabile: Pane&Rose scs onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Formazione Peer educator	20 ore di formazione per 20 giovani coinvolti attraverso gli incontri nelle scuole e nelle associazioni	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

20 dei ragazzi coinvolti nella macrofase 7 sono inseriti in formazione al fine di apprendere le basi teoriche e le metodiche della peer education.

I ragazzi così formati costituiranno il gruppo di lavoro attraverso il quale individuare e coinvolgere i pari nelle attività previste nella macrofase 9

Risultati della Macrofase:

Formalizzazione con gli istituti secondari di 2° per il rilascio di crediti formativi

20 ore di formazione per un gruppo di 20 giovani

Condivisione con i peer educator e implementazione della mappatura in esito dalla macrofase 4

Programmazione e pianificazione condivisa con i peer educator delle attività previste nella macrofase 9

MACROFASE 9	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Ideazione, creazione di materiali ed eventi
Durata 18	Soggetto responsabile: Pane&Rose scs onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Ideazione, creazione di materiali ed eventi	Costruzione di eventi pubblici e materiale informativo inerente le tematiche di progetto attraverso le arti utilizzando i linguaggi giovanili	PROPONENTE
Ideazione, creazione di materiali ed eventi	Costruzione di eventi pubblici e materiale informativo inerente le tematiche di progetto attraverso le arti utilizzando i linguaggi giovanili	Coop. Soc. Centro di Solidarietà Pratese onlus
Ideazione, creazione di materiali ed eventi	Costruzione di eventi pubblici e materiale informativo inerente le tematiche di progetto attraverso le arti utilizzando i linguaggi giovanili	Il Pentolone Associazione di promozione sociale

Prodotti della Macrofase:

Le attività hanno come obiettivo di costruire materiali ed eventi di sensibilizzazione e promozione della cultura della salute e del benessere attraverso prodotti elaborati direttamente dai ragazzi per i loro pari utilizzando una comunicazione e linguaggi appartenenti al mondo giovanile.

Sono previste 6 aree: Teatro (laboratorio, spettacolo), Musica (cd), Danza (eventi), Arte grafica (murales, grafica pubblicitaria), Scrittura creativa (pubblicazione), Video (clip musicali, corti)

Risultati della Macrofase:

Teatro: 1 laboratorio, 1 spettacolo evento

Musica: 1 cd

Danza: 1 spettacolo evento

Arte grafica: 15 murale (1 per ogni istituto coinvolto)

Scrittura creativa: 1 pubblicazione

Video: 1 videoclip tratto dal 1 brano del cd; 1 cortometraggio

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

N. servizi= 5 formazioni x insegnanti e educatori; 1 formazione x peer educator; 5 open space scuole sec 2°; 60 laboratori scuole sec 1°; >10 eventi/produzione materiale informativo

N. organizzazioni non profit= >10

N. enti pubblici= 15 scuole; 7 comuni; SERT

Indagini quanti/qualitative: 1 mappatura e analisi attività a contrasto disagio giovanile sul territorio; 1 ricerca su buone pratiche a livello regionale, nazionale ed europeo

Sostenibilità: Il coinvolgimento delle scuole, dei comuni della provincia e del SERT è funzionale alla individuazione di processi e pratiche da mettere in rete per la sensibilizzazione dei minori sul tema dell'uso del web e dell'uso/abus di sostanze psicoattive. Obiettivo è ottimizzare le risorse per trasferire i risultati di progetto in ottica di sistema finanziando con fondi propri e/o attraverso progettualità un unico modello di intervento

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

La Società della Salute dell'Area pratese, attraverso l'ASL4 ha messo in atto negli ultimi anni una serie di interventi in collaborazione con le scuole che hanno coinvolto un numero considerevole di studenti, insegnanti e famiglie. Tali interventi hanno avuto un carattere in/formativo importante, ma con esiti incerti stando alle statistiche sull'uso di sostanze dei minori. Il progetto prevede l'ideazione e la realizzazione azioni che possano soddisfare la domanda informativa ed educativa che proviene dai giovani costruendo una nuova e più aggiornata offerta che possa favorire la diffusione di un uso controllato e responsabile del web e di notizie scientificamente corrette per la prevenzione dell'uso di droghe nei giovani. Tutto il materiale è prodotto dagli studenti stessi tramite attività che permettano loro di sviluppare una maggiore sensibilità nei confronti del tema e di essere promotori, in prima persona, di messaggi anti-droga comprensibili e condivisibili dai coetanei

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Il progetto si muove su 2 direttrici:1- individuare criteri operazionali e linee guida al fine di costruire un modello condiviso di intervento tra i vari attori pubblici e privati al fine di attivare canali di finanziamento comuni e consentire una continuità metodologica ed economica delle azioni a contrasto; 2- elaborare e produrre materiali informativi utilizzando dimensioni comunicative coerenti e linguaggi afferenti al mondo giovanile.

Le 2 direttrici sono complementari ed hanno lo scopo di creare azioni di sistema che consentano la riproducibilità degli interventi in termini economici e metodologici e la ricaduta degli effetti in termini di continuità delle attività informative attraverso la produzione e diffusione di materiali sempre aggiornati resi disponibili sia tramite eventi che documenti digitali veicolati tramite il web

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di

categoria a cui appartengono.

Il progetto si avvale della metodologia della peer education una strategia educativa che mira a favorire la comunicazione tra adolescenti riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze interni al gruppo dei pari. Le prime fasi prevedono infatti attività volte a incontrare e coinvolgere 20 giovani che saranno inseriti in formazione al fine di avere un ruolo attivo come peer educator. L'azione dei peer sarà programmata sia entro l'orario scolastico che nell'extra scuola, per sottolineare la dimensione dell'impegno di promozione del benessere sia a scuola che negli ambienti di vita. L'obiettivo è formare un gruppo di pari che rafforzino a vicenda comportamenti vantaggiosi per sé e gli altri riguardo la salute, adottando sani stili di vita e respingendo o abbandonando quelli negativi. In particolare i peer collaboreranno nell'individuazione di gruppi in/formali e nella progettazione di materiali ed eventi

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Il progetto non prevede azioni specifiche di genere. Le giovani donne faranno parte in numero almeno pari a 5 del gruppo individuato di giovani da formare in funzione di peer educator

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Pane&rose capofila, ha in atto 2 progetti finanziati dalla Regione Toscana sulla prevenzione del disagio giovanile in relazione alla dispersione scolastica, formativa e lavorativa (NEET). Gestisce 1 centro di recupero per ex-tossicodipendenti finalizzato all'inserimento lavorativo. Come associata dell'agenzia formativa Pegaso Network accreditata presso Regione Toscana eroga 5 corsi di qualifica rivolti a dropout. Come associata di Consorzio Metropoli eroga presso tutte le scuole primarie e secondarie di 1° del Comune di Prato il servizio di facilitazione linguistica attraverso metodiche di didattica inclusiva. CSP, partner, gestisce 2 centri di recupero x tossicodipendenti e collabora con SERT in attività in/formative. L'associazione Il Pentolone, partner, include le associazioni di giovani della provincia ed è attiva attraverso progetti finanziati e di volontariato nelle scuole e nei contesti aggregativi